DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CANTIERE (DUVRI)

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Appalto di fornitura posa opera, manutenzione e realizzazione di un sistema di automazione del pagamento della sosta per il Parcheggio del Serraglio, Porta Fiorentina e Piazza Ebensee a Prato

REV	DATA	MOTIVO REVISIONE
00	25/09/2018	Emissione
01	01/10/2018	Inserimento opere di manutenzione

INDICE

1 INTRODUZIONE 3

1.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 3

1.2 EMISSIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO 3

1.3 REVISIONE DEL PIANO 4

2 INFORMAZIONI GENERALI SULLA STAZIONE APPALTANTE 5

3 INFORMAZIONI GENERALI SULLA DITTA APPALTATRICE 6

3.1 INFORMAZIONI GENERALI SU EVENTUALI DITTE IN SUB-APPALTO 7

4 SIGLE ED ABBREVIAZIONI 8

5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DEL PRESENTO DOCUMENTO 9

6 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO E DERIVANTI DA EVENTUALI INTERFERENZE 10

7 RISCHI IMMESSI NEL LUOGO DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE DALLE ATTIVITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE 12

7.1 FASE A: PREPARAZIONE ALLA DISMISSIONE DELLE APPARECCHIATURE ESISTENTI (SCOLLEGAMENTO ELETTRICO, MOVIMENTAZIONE IN POSIZIONE DI RIPOSO, PREDISPOSIZIONE ALLO SMANTELLAMENTO) 12

7.2 FASE B: DISMISSIONE DELLE APPARECCHIATURE 14

7.3 FASE C: POSIZIONAMENTO DELLE APPARECCHIATURE NUOVE DI GESTIONE ACCESSI SUI SITI DI INSTALLAZIONE (DOVE PREVISTA SOSTITUZIONE O DOVE PREVISTA NUOVA INSTALLAZIONE), ATTIVITÀ MECCANICA, VERIFICA CORRETTA POSA 16

7.4 FASE D: INSTALLAZIONE ELETTRICA E TRASMISSIONE DATI – COLLEGAMENTO DELLE APPARECCHIATURE, VERIFICA CORRETTA POSA 18

7.5 FASE E: INSTALLAZIONE PARTE INFORMATICA DELLE APPARECCHIATURE IN LOCALE GUARDIANIA 20

7.6 FASE F: MESSA IN FUNZIONE DELLE APPARECCHIATURE IN CAMPO, VERIFICA DEI COLLEGAMENTI 22

7.7 FASE G: ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE 24

8 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE 28

8.1 NORME DI PRIMO SOCCORSO 29

8.2 NORME DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA 29

9 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA DA UTILIZZARE 30

10 COSTI DELLA SICUREZZA 31

11 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO 32

12 ALLEGATO 1 – UBICAZIONE SITI/LOCALI DI INTERVENTO 33

1 INTRODUZIONE

1.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di cantiere è definire le misure preventive e protettive da attuare in seguito allo svolgimento di operazioni eseguite da aziende Appaltatrici del cantiere di gestione dei lavori di realizzazione di un sistema di automazione del pagamento della sosta per il parcheggio del Serraglio, Porta Fiorentina e Piazza Ebensee a Prato.
Tale documento consente di permettere l'esecuzione, in condizioni di sicurezza, delle operazioni relative alle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, in compresenza di lavoratori della Stazione Appaltante e/o di altre aziende appaltatrici.

Il presente Documento forma parte integrante ed essenziale del Contratto di appalto stipulato in data …… fra:

CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L. con sede in Via Panziera 16 - Prato denominata "**STAZIONE APPALTANTE**"

e

…… con sede in …… di seguito denominata Ditta "**APPALTATRICE"**

1.2 EMISSIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di cantiere è redatto da **CONSIAG SERVIZI COMUNI S.r.l.**. in qualità di **STAZIONE APPALTANTE**.
La **STAZIONE APPALTANTE** ha selezionato l'impresa appaltatrice in base alla sua idoneità tecnico-professionale ed alla autonomia gestionale-organizzativa, anche mediante tutta la documentazione richiesta per il contratto di appalto, con particolare riferimento all'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, alla relazione sull'esposizione dei lavoratori al rumore e vibrazioni ed alla valutazione dei rischi in generale.
Anche per la Ditta Sub-appaltatrice valgono le stesse modalità di selezione, ferma restando la manleva assoluta fornita dalla Ditta **APPALTATRICE** per ogni obbligazione contrattuale che vorrà trasferire alla sub-appaltatrice.
Anche per i lavoratori autonomi valgono le stesse modalità di selezione a meno della richiesta della valutazione dei vari rischi.
I Datori di lavoro delle ditte appaltatrici ed i lavoratori autonomi, accettando il presente Documento, dimostrano di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa congiunta.
Il presente Documento si ritiene quindi emesso dopo che i datori di lavoro di tutte le ditte appaltatrici e tutti i lavoratori autonomi coinvolti ne hanno preso visione e firmato l'originale per accettazione.
L'originale del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di cantiere è archiviato presso l'azienda **STAZIONE APPALTANTE** e copie di esso fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi.

1.3 REVISIONE DEL PIANO

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di cantiere è soggetto a revisione in seguito a modifiche tecniche, organizzative o procedurali tali da introdurre nuovi rischi nell'ambiente di lavoro.
La Ditta **APPALTATRICE** deve presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza relativo al cantiere in oggetto prima dell'inizio dei lavori e richiedere in tale documento, dandone formale evidenza, eventuali modifiche da apportare al presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di cantiere.
I datori di lavoro delle ditte appaltatrici e/o i lavoratori autonomi sono perciò obbligati a comunicare al RSPP della **STAZIONE APPALTANTE** eventuali modifiche nella loro organizzazione del lavoro, come ad esempio:

- introduzione di nuove attrezzature di lavoro e/o sostanze-preparati;
- variazione significativa delle mansioni di lavoro;
- variazione significativa delle procedure di lavoro;
- variazione dei turni lavorativi.

La revisione del Documento Unico segue lo stesso iter specificato per la sua emissione, inoltre le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi sono responsabili della rimozione e conservazione della copia scaduta e della utilizzazione della copia revisionata.

E' obbligo esclusivo delle singole aziende appaltatrici informare e formare idoneamente i propri lavoratori sulle informazioni contenute nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di cantiere, con particolare riguardo a:

- rischi derivanti dalla interconnessione delle lavorazioni e/o compresenza di lavoratori di aziende diverse (compresa la **STAZIONE APPALTANTE**)
- misure di prevenzione e protezione prese per evitare e/o limitare grandemente i rischi di cui al punto precedente;
- le norme comportamentali di carattere generale da rispettare all'interno delle aree di lavoro della **STAZIONE APPALTANTE**

2 INFORMAZIONI GENERALI SULLA STAZIONE APPALTANTE

DATI GENERALI

RAGIONE SOCIALE	CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L.
FORMA GIURIDICA	Società a responsabilità limitata
LEGALE RAPPRESENTANTE	Sig. Antonio Ossi
PARTITA IVA	
SEDE LEGALE	Via Panziera, 16 – 59100 Prato (PO)
SEDE OPERATIVA	Via Panziera, 16 – 59100 Prato (PO)

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA AZIENDALE

FIGURE RESPONSABILI	NOMINATIVO
DATORE DI LAVORO	Sig. Antonio Ossi
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Geom. Corrado Parazza
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Sig.ra Monica Angiolini Sig.ra Cristina Bettarini Sig.ra Adriana Bruschi Sig. Salvatore Crescitelli Sig. Ivan Dei Sig. Matteo Fatighenti Sig.ra Alessandra Guazzini Sig. Damiano Longobardi Sig.ra Sabrina Stolfi
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO	Sig.ra Nicla Tonioni Sig. Damiano Longobardi
MEDICO COMPETENTE	Dott. Massimo Cilindri
RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DEI LAVORI	Geom. Corrado Parazza (0574 873216)

3 INFORMAZIONI GENERALI SULLA DITTA APPALTATRICE

DATI GENERALI

RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
PARTITA IVA	
ATTIVITÀ SVOLTA	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA AZIENDALE

FIGURE RESPONSABILI	NOMINATIVO
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO	
MEDICO COMPETENTE	
RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DEI LAVORI	

PERSONALE INCARICATO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' IN OGGETTO:

_____	_____	_____

3.1 INFORMAZIONI GENERALI SU EVENTUALI DITTE IN SUB-APPALTO

Le seguenti ditte in sub-appalto verranno coordinate dalla ditta Appaltatrice:

DATI GENERALI

RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
PARTITA IVA	
ATTIVITÀ SVOLTA	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA AZIENDALE

FIGURE RESPONSABILI	NOMINATIVO
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO	
MEDICO COMPETENTE	
RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DEI LAVORI	

PERSONALE INCARICATO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' IN OGGETTO:

_____	_____	_____

4 SIGLE ED ABBREVIAZIONI

Nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di cantiere vengono utilizzate le seguenti denominazioni:

SQUADRA A	Operatori della STAZIONE APPALTANTE
SQUADRA B	Operatori della ditta APPALTATRICE _____
SQUADRA C	Operatori della ditta in sub-appalto _____
……	
RCOORD.	Responsabile del Coordinamento della STAZIONE APPALTANTE **Sig. Corrado Parazza**
RCANT.	Responsabile di cantiere della Ditta APPALTATRICE **Sig.** _____

5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DEL PRESENTO DOCUMENTO

Di seguito si riporta l'attività oggetto di appalto e le fasi lavorative in cui si prevede sia suddivisa:

- FASE A: Preparazione alla dismissione delle apparecchiature esistenti (scollegamento elettrico, movimentazione in posizione di riposo, predisposizione allo smantellamento)
- FASE B: Dismissione delle apparecchiature
- FASE C: Posizionamento delle apparecchiature nuove di gestione accessi sui siti di installazione (dove prevista sostituzione o dove prevista nuova installazione), attività meccanica, verifica corretta posa
- FASE D: Installazione elettrica e trasmissione dati – collegamento delle apparecchiature, verifica corretta posa
- FASE E: Installazione parte informatica delle apparecchiature in locale guardiania
- FASE F: Messa in funzione delle apparecchiature in campo, verifica dei collegamenti
- FASE G: Attività di manutenzione

6 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO E DERIVANTI DA EVENTUALI INTERFERENZE

Nella tabella seguente si riportano i rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui il personale esterno opererà e i rischi specifici derivanti dalle eventuali interferenze con le relative misure di prevenzione, protezione e di coordinamento previste per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE
RISCHIO DI INCIAMPO, SCIVOLAMENTO E/O DI CADUTA AL PIANO	▪ Muoversi sempre con prudenza e adagio negli ambienti di lavoro, prestando maggior attenzione in caso di presenza di pavimenti umidi, ingombri e ostacoli a terra; ▪ Rispettare la segnaletica di sicurezza esistente; ▪ Indossare idonee calzature di sicurezza.
RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI MEZZI IN MOVIMENTO ALL'INTERNO ED IN PROSSIMITÀ DEL PARCHEGGIO (urti, investimenti di persone e/o cose, ecc.)	▪ All'interno ed in prossimità del parcheggio in cui opererà il personale vi può essere la presenza di mezzi in movimento di terzi, in modo discontinuo durante la giornata lavorativa; ▪ Il personale deve sempre procedere a velocità ridotta durante il transito con il proprio mezzo, sia all'interno che in prossimità dell'ingresso al parcheggio, prestando attenzione all'eventuale presenza di altri mezzi in manovra e/o persone; ▪ Il personale durante le fasi di manovra con il proprio mezzo deve verificare sempre che l'area sia libera da cose e/o persone – le manovre devono essere coadiuvate da operatore a terra; ▪ Il personale non deve accedere alle aree nelle quali non è prevista la sua presenza; ▪ Rispettare la segnaletica di sicurezza esistente.
RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI ALTRI UTENTI TERZI IN PROSSIMITA' DELL'AREA DI LAVORO	▪ Il personale deve segnalare e delimitare l'area di lavoro a terra in modo congruo mediante apposite barriere (reti/transenne o nastro bianco/rosso, ecc.) ed interdire ai fruitori del parcheggio l'ingresso/uscita dall'accesso oggetto di intervento; ▪ Il personale deve segnalare con specifica cartellonistica di cantiere il divieto di percorrenza dell'accesso oggetto di intervento e deviare i fruitori del parcheggio verso un secondo cancello di accesso al parcheggio tramite specifica segnaletica stradale; ▪ Il personale deve sorvegliare l'area di lavoro ed inibire che persone estranee vi accedono e/o si avvicinino; ▪ Non ingombrare con alcun materiale o mezzi gli ingressi/uscite ai parcheggi e non oggetto di intervento;
RISCHIO INCENDIO	▪ Rispettare la segnaletica di sicurezza esistente; ▪ Evitare di accumulare materiali combustibili vicino a fonti di calore e/o ad altri possibili fonti di innesco; ▪ Non depositare materiali di ingombro in prossimità dei presidi antincendio e delle uscite presenti

In allegato si riportano le planimetrie dei parcheggi oggetto di appalto, con indicazione delle vie di percorrenza, gli accessi e le pertinenze.

7 RISCHI IMMESSI NEL LUOGO DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE DALLE ATTIVITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE

Di seguito, per ogni fase prevista nel Capitolo 5, sono riportate le ditte che eseguiranno la lavorazione e quelle comunque presenti; sono inoltre riportati i rischi specifici introdotti dalla ditta Appaltatrice e dai suoi eventuali sub-appaltatori nelle aree di intervento che possono interferire con le attività svolte all'interno del parcheggio e le relative misure di prevenzione e protezione previste al fine di eliminare o ridurre i rischi di interferenza.

N.B: nel completare la tabella è necessario indicare in modo esplicito anche l'assenza dei rischi specifici, barrando la casella corrispondente al "no".

7.1 FASE A: PREPARAZIONE ALLA DISMISSIONE DELLE APPARECCHIATURE ESISTENTI (SCOLLEGAMENTO ELETTRICO, MOVIMENTAZIONE IN POSIZIONE DI RIPOSO, PREDISPOSIZIONE ALLO SMANTELLAMENTO)

SQUADRA ESECUTRICE DEL LAVORO	RESPONSABILITÀ DI ESECUZIONE	SQUADRE PRESENTI

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rumore				
Vibrazioni				
Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti				
Radiazioni ultraviolette/infrarosse per utilizzo saldatrice				
Campi Elettromagnetici (CEM)				
Microclima				
Agenti cancerogeni / mutageni (allegare schede di sicurezza)				
Agenti chimici pericolosi (contatto / inalazione polveri, gas, vapori, fumi, nebbie aerodisperse) (allegare schede di sicurezza)				
Fumi di saldatura				
Agenti biologici				

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Investimento/urto/ schiacciamento da mezzi in movimento (ad es. uso di PLE, mezzi di sollevamento o trasporto)				
Inciampo/caduta per presenza di ostacoli a pavimento				
Inciampo e scivolamento per presenza di liquidi/pavimento bagnato				
Caduta oggetti dall'alto (ad es. in caso di carichi sospesi o lavori in quota)				
Caduta dall'alto/sfondamento				
Caduta dall'alto in caso aperture sul pavimento/pareti (ad esempio in caso di scavi)				
Pericolo di cesoiamento/ afferramento/schiacciamento da organi meccanici in movimento				
Proiezione schegge, oggetti, liquidi, polveri				
Urto contro superfici acuminate/taglienti con pericolo di ferita lacero contusa				
Proiezioni di materiale incandescente				
Ustioni da caldo				
Ustioni da freddo				
Elettrocuzione (per impianti/ macchine/attrezzature/cavi in tensione)				
Fruibilità delle vie di fuga (ad es. in caso di occupazione di aree per lo stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature)				
Uso di sostanze infiammabili (allegare schede si sicurezza)				
Uso di sostanze combustibili				

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Uso di fiamme libere				
Altro (specificare)				

7.2 FASE B: DISMISSIONE DELLE APPARECCHIATURE

SQUADRA ESECUTRICE DEL LAVORO	RESPONSABILITÀ DI ESECUZIONE	SQUADRE PRESENTI

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rumore				
Vibrazioni				
Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti				
Radiazioni ultraviolette/infrarosse per utilizzo saldatrice				
Campi Elettromagnetici (CEM)				
Microclima				
Agenti cancerogeni / mutageni (allegare schede di sicurezza)				
Agenti chimici pericolosi (contatto / inalazione polveri, gas, vapori, fumi, nebbie aerodisperse) (allegare schede di sicurezza)				
Fumi di saldatura				
Agenti biologici				
Investimento/urto/ schiacciamento da mezzi in movimento (ad es. uso di PLE, mezzi di sollevamento o trasporto)				
Inciampo/caduta per presenza di ostacoli a pavimento				

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Inciampo e scivolamento per presenza di liquidi/pavimento bagnato				
Caduta oggetti dall'alto (ad es. in caso di carichi sospesi o lavori in quota)				
Caduta dall'alto/sfondamento				
Caduta dall'alto in caso aperture sul pavimento/pareti (ad esempio in caso di scavi)				
Pericolo di cesoiamento/ afferramento/schiacciamento da organi meccanici in movimento				
Proiezione schegge, oggetti, liquidi, polveri				
Urto contro superfici acuminate/taglienti con pericolo di ferita lacero contusa				
Proiezioni di materiale incandescente				
Ustioni da caldo				
Ustioni da freddo				
Elettrocuzione (per impianti/ macchine/attrezzature/cavi in tensione)				
Fruibilità delle vie di fuga (ad es. in caso di occupazione di aree per lo stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature)				
Uso di sostanze infiammabili (allegare schede si sicurezza)				
Uso di sostanze combustibili				
Uso di fiamme libere				
Altro (specificare)				

7.3 FASE C: POSIZIONAMENTO DELLE APPARECCHIATURE NUOVE DI GESTIONE ACCESSI SUI SITI DI INSTALLAZIONE (DOVE PREVISTA SOSTITUZIONE O DOVE PREVISTA NUOVA INSTALLAZIONE), ATTIVITÀ MECCANICA, VERIFICA CORRETTA POSA

SQUADRA ESECUTRICE DEL LAVORO	RESPONSABILITÀ DI ESECUZIONE	SQUADRE PRESENTI

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rumore				
Vibrazioni				
Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti				
Radiazioni ultraviolette/infrarosse per utilizzo saldatrice				
Campi Elettromagnetici (CEM)				
Microclima				
Agenti cancerogeni / mutageni (allegare schede di sicurezza)				
Agenti chimici pericolosi (contatto / inalazione polveri, gas, vapori, fumi, nebbie aerodisperse) (allegare schede di sicurezza)				
Fumi di saldatura				
Agenti biologici				
Investimento/urto/ schiacciamento da mezzi in movimento (ad es. uso di PLE, mezzi di sollevamento o trasporto)				
Inciampo/caduta per presenza di ostacoli a pavimento				
Inciampo e scivolamento per presenza di liquidi/pavimento bagnato				
Caduta oggetti dall'alto (ad es. in caso di carichi sospesi o lavori in quota)				

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta dall'alto/sfondamento				
Caduta dall'alto in caso aperture sul pavimento/pareti (ad esempio in caso di scavi)				
Pericolo di cesoiamento/ afferramento/schiacciamento da organi meccanici in movimento				
Proiezione schegge, oggetti, liquidi, polveri				
Urto contro superfici acuminate/taglienti con pericolo di ferita lacero contusa				
Proiezioni di materiale incandescente				
Ustioni da caldo				
Ustioni da freddo				
Elettrocuzione (per impianti/ macchine/attrezzature/cavi in tensione)				
Fruibilità delle vie di fuga (ad es. in caso di occupazione di aree per lo stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature)				
Uso di sostanze infiammabili (allegare schede si sicurezza)				
Uso di sostanze combustibili				
Uso di fiamme libere				
Altro (specificare)				

7.4 FASE D: INSTALLAZIONE ELETTRICA E TRASMISSIONE DATI – COLLEGAMENTO DELLE APPARECCHIATURE, VERIFICA CORRETTA POSA

SQUADRA ESECUTRICE DEL LAVORO	RESPONSABILITÀ DI ESECUZIONE	SQUADRE PRESENTI

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rumore				
Vibrazioni				
Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti				
Radiazioni ultraviolette/infrarosse per utilizzo saldatrice				
Campi Elettromagnetici (CEM)				
Microclima				
Agenti cancerogeni / mutageni (allegare schede di sicurezza)				
Agenti chimici pericolosi (contatto / inalazione polveri, gas, vapori, fumi, nebbie aerodisperse) (allegare schede di sicurezza)				
Fumi di saldatura				
Agenti biologici				
Investimento/urto/ schiacciamento da mezzi in movimento (ad es. uso di PLE, mezzi di sollevamento o trasporto)				
Inciampo/caduta per presenza di ostacoli a pavimento				
Inciampo e scivolamento per presenza di liquidi/pavimento bagnato				
Caduta oggetti dall'alto (ad es. in caso di carichi sospesi o lavori in quota)				

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta dall'alto/sfondamento				
Caduta dall'alto in caso aperture sul pavimento/pareti (ad esempio in caso di scavi)				
Pericolo di cesoiamento/ afferramento/schiacciamento da organi meccanici in movimento				
Proiezione schegge, oggetti, liquidi, polveri				
Urto contro superfici acuminate/taglienti con pericolo di ferita lacero contusa				
Proiezioni di materiale incandescente				
Ustioni da caldo				
Ustioni da freddo				
Elettrocuzione (per impianti/ macchine/attrezzature/cavi in tensione)				
Fruibilità delle vie di fuga (ad es. in caso di occupazione di aree per lo stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature)				
Uso di sostanze infiammabili (allegare schede si sicurezza)				
Uso di sostanze combustibili				
Uso di fiamme libere				
Altro (specificare)				

7.5 FASE E: INSTALLAZIONE PARTE INFORMATICA DELLE APPARECCHIATURE IN LOCALE GUARDIANIA

SQUADRA ESECUTRICE DEL LAVORO	RESPONSABILITÀ DI ESECUZIONE	SQUADRE PRESENTI

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rumore				
Vibrazioni				
Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti				
Radiazioni ultraviolette/infrarosse per utilizzo saldatrice				
Campi Elettromagnetici (CEM)				
Microclima				
Agenti cancerogeni / mutageni (allegare schede di sicurezza)				
Agenti chimici pericolosi (contatto / inalazione polveri, gas, vapori, fumi, nebbie aerodisperse) (allegare schede di sicurezza)				
Fumi di saldatura				
Agenti biologici				
Investimento/urto/ schiacciamento da mezzi in movimento (ad es. uso di PLE, mezzi di sollevamento o trasporto)				
Inciampo/caduta per presenza di ostacoli a pavimento				
Inciampo e scivolamento per presenza di liquidi/pavimento bagnato				
Caduta oggetti dall'alto (ad es. in caso di carichi sospesi o lavori in quota)				

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta dall'alto/sfondamento				
Caduta dall'alto in caso aperture sul pavimento/pareti (ad esempio in caso di scavi)				
Pericolo di cesoiamento/ afferramento/schiacciamento da organi meccanici in movimento				
Proiezione schegge, oggetti, liquidi, polveri				
Urto contro superfici acuminate/taglienti con pericolo di ferita lacero contusa				
Proiezioni di materiale incandescente				
Ustioni da caldo				
Ustioni da freddo				
Elettrocuzione (per impianti/ macchine/attrezzature/cavi in tensione)				
Fruibilità delle vie di fuga (ad es. in caso di occupazione di aree per lo stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature)				
Uso di sostanze infiammabili (allegare schede si sicurezza)				
Uso di sostanze combustibili				
Uso di fiamme libere				
Altro (specificare)				

7.6 FASE F: MESSA IN FUNZIONE DELLE APPARECCHIATURE IN CAMPO, VERIFICA DEI COLLEGAMENTI

SQUADRA ESECUTRICE DEL LAVORO	RESPONSABILITÀ DI ESECUZIONE	SQUADRE PRESENTI

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rumore				
Vibrazioni				
Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti				
Radiazioni ultraviolette/infrarosse per utilizzo saldatrice				
Campi Elettromagnetici (CEM)				
Microclima				
Agenti cancerogeni / mutageni (allegare schede di sicurezza)				
Agenti chimici pericolosi (contatto / inalazione polveri, gas, vapori, fumi, nebbie aerodisperse) (allegare schede di sicurezza)				
Fumi di saldatura				
Agenti biologici				
Investimento/urto/ schiacciamento da mezzi in movimento (ad es. uso di PLE, mezzi di sollevamento o trasporto)				
Inciampo/caduta per presenza di ostacoli a pavimento				
Inciampo e scivolamento per presenza di liquidi/pavimento bagnato				
Caduta oggetti dall'alto (ad es. in caso di carichi sospesi o lavori in quota)				

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta dall'alto/sfondamento				
Caduta dall'alto in caso aperture sul pavimento/pareti (ad esempio in caso di scavi)				
Pericolo di cesoiamento/ afferramento/schiacciamento da organi meccanici in movimento				
Proiezione schegge, oggetti, liquidi, polveri				
Urto contro superfici acuminate/taglienti con pericolo di ferita lacero contusa				
Proiezioni di materiale incandescente				
Ustioni da caldo				
Ustioni da freddo				
Elettrocuzione (per impianti/ macchine/attrezzature/cavi in tensione)				
Fruibilità delle vie di fuga (ad es. in caso di occupazione di aree per lo stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature)				
Uso di sostanze infiammabili (allegare schede si sicurezza)				
Uso di sostanze combustibili				
Uso di fiamme libere				
Altro (specificare)				

7.7 FASE G: ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Le attività di manutenzione sono di due tipi:

A. Tipo preventivo:

☐ STAZIONE DI ENTRATA E DI USCITA

- ☐ Pulizia interna colonna ticket con getto d'aria o aspiratore
- ☐ Pulizia dei rulli e verifica cinghia
- ☐ Verifiche e pulizia del multicon con getto d'aria o aspiratore
- ☐ Smontaggio bocchetta frontale e pulizia fotocellula lettura
- ☐ Utilizzo ticket di pulizia testine
- ☐ Controllo gruppo taglio e sua lubrificazione
- ☐ Smontaggio e pulizia display
- ☐ Controllo scaldiglia e ventilazione termostati (temperatura corretta)
- ☐ Verifica serraggio morsetti
- ☐ Verifica funzionale pista e transiti ed emissione dei ticket e di biglietti prova
- ☐ Verifica fissaggio corpo colonna ticket
- ☐ Monitoraggio dello stato di funzionamento del software (ad es. indicizzazione del database, verifica della corretta effettuazione delle varie transizioni dati, ecc.)
- ☐ Altro (specificare)

☐ BARRIERE

- ☐ Pulizia interna colonna barriera e getto d'aria o aspiratore
- ☐ Verifica funzionale con comando manuale
- ☐ Verifica e riconfigurazione settaggio riferimenti e ciclo di lavoro quando necessario
- ☐ Verifica funzionale detector interno scheda comando sbarra
- ☐ Verifica fissaggio braccio sbarra
- ☐ Altro (specificare)

☐ CASSA MANUALE

- ☐ Pulizia interna cassa manuale e getto d'aria o aspiratore
- ☐ Multicon pulizia dei rulli e verifica cinghie
- ☐ Pulizia multicon con getto d'aria o aspiratore
- ☐ Smontaggio bocchetta frontale e pulizia fotocellula lettura
- ☐ Controllo gruppo taglio e sua lubrificazione
- ☐ Utilizzo ticket di pulizia testine
- ☐ Verifica serraggio morsetti
- ☐ Smontaggio e pulizia display
- ☐ Monitoraggio dello stato di funzionamento del software (ad es. indicizzazione del database, verifica della corretta effettuazione delle varie transizioni dati, ecc.)
- ☐ Altro (specificare)

☐ CASSA AUTOMATICA

- ☐ Pulizia interna cassa automatica e getto d'aria o aspiratore
- ☐ Multicon pulizia dei rulli e verifica cinghie
- ☐ Pulizia multicon con getto d'aria tramite aspiratore
- ☐ Smontaggio bocchetta multicon frontale e pulizia fotocellula lettura
- ☐ Utilizzo ticket di pulizia testine
- ☐ Controllo gruppo taglio multicon e sua lubrificazione
- ☐ Verifica serraggio morsetti cablaggio cassa
- ☐ Smontaggio e pulizia display/monitor
- ☐ Pulizia lettore banconote e monte con getto d'aria e verifica lettura banconote
- ☐ Pulizia dispencer rendiresto banconote
- ☐ Pulizia Hopper, rendiresto in monete
- ☐ monitoraggio dello stato di funzionamento del software (ad es. indicizzazione del database, verifica della corretta effettuazione delle varie transizioni dati, ecc.)
- ☐ Altro (specificare)

☐ TERMINALE WIN OPERATE

- ☐ Controllo funzionamento ventole di raffreddamento
- ☐ Verifica generale sul funzionamento software
- ☐ Pulizia interna al server
- ☐ Verifica integrità back up
- ☐ Altro (specificare)

B. Tipo correttivo a guasto:

☐ Risoluzione di malfunzionamento hardware (con sostituzione degli apparati guasti non riparabili), software o impiantistico che ha portato ad un funzionamento del sistema difforme dalle sue normali caratteristiche

☐ Eliminazione degli errori presenti nei moduli funzionali, non rilevati in sede né di collaudo del singolo modulo né del collaudo finale, ma riscontrati nel corso del successivo utilizzo del sistema sviluppato e fornito

☐ Adeguamento degli applicativi necessari per garantire il mantenimento di una funzionalità in relazione al rilascio di nuove versioni delle piattaforme tecnologiche utilizzate

☐ Altro (specificare)

Spuntare le attività manutentive svolte.

SQUADRA ESECUTRICE DEL LAVORO	RESPONSABILITÀ DI ESECUZIONE	SQUADRE PRESENTI

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rumore				
Vibrazioni				
Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti				
Radiazioni ultraviolette/infrarosse per utilizzo saldatrice				
Campi Elettromagnetici (CEM)				
Microclima				
Agenti cancerogeni / mutageni (allegare schede di sicurezza)				
Agenti chimici pericolosi (contatto / inalazione polveri, gas, vapori, fumi, nebbie aerodisperse) (allegare schede di sicurezza)				
Fumi di saldatura				
Agenti biologici				
Investimento/urto/ schiacciamento da mezzi in movimento (ad es. uso di PLE, mezzi di sollevamento o trasporto)				
Inciampo/caduta per presenza di ostacoli a pavimento				
Inciampo e scivolamento per presenza di liquidi/pavimento bagnato				
Caduta oggetti dall'alto (ad es. in caso di carichi sospesi o lavori in quota)				
Caduta dall'alto/sfondamento				
Caduta dall'alto in caso aperture sul pavimento/pareti (ad esempio in caso di scavi)				

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI	SI	NO	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Pericolo di cesoiamento/ afferramento/schiacciamento da organi meccanici in movimento				
Proiezione schegge, oggetti, liquidi, polveri				
Urto contro superfici acuminate/taglienti con pericolo di ferita lacero contusa				
Proiezioni di materiale incandescente				
Ustioni da caldo				
Ustioni da freddo				
Elettrocuzione (per impianti/ macchine/attrezzature/cavi in tensione)				
Fruibilità delle vie di fuga (ad es. in caso di occupazione di aree per lo stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature)				
Uso di sostanze infiammabili (allegare schede si sicurezza)				
Uso di sostanze combustibili				
Uso di fiamme libere				
Altro (specificare)				

8 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE

Il personale della ditta Appaltatrice e delle ditte in sub-appalto dovrà rispettare le seguenti disposizioni in materia di salute e sicurezza durante la permanenza all'interno dei parcheggi di competenza di CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L.:

- Eseguire esclusivamente le attività di lavoro definite dall'accordo di servizio stipulato;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- Avere a disposizione idoneo tesserino di riconoscimento;
- Rispettare la segnaletica di sicurezza esistente;
- Operare sempre in condizioni di buona stabilità, equilibrio e di visibilità;
- Divieto di accedere alle aree nelle quali non è prevista la presenza delle ditte;
- Muoversi sempre con prudenza e a adagio all'interno del parcheggio ed in prossimità degli ingressi/uscite;
- Nel percorre le pertinenze del parcheggio prestare la massima attenzione agli eventuali mezzi in fase di manovra e/o di circolazione;
- Mantenersi sempre al di fuori del raggio d'azione dalle aree di manovra dei mezzi;
- Procedere sempre a velocità ridotta durante il transito con i mezzi sulle pertinenze del parcheggio, prestando attenzione all'eventuale presenza di altri mezzi in manovra e/o di persone;
- Il personale deve segnalare e delimitare l'area di lavoro a terra in modo congruo mediante apposite barriere (reti/transenne o nastro bianco/rosso, ecc.) ed interdire ai fruitori del parcheggio l'ingresso/uscita dall'accesso oggetto di intervento;
- Il personale deve segnalare con specifica cartellonistica di cantiere il divieto di percorrenza dell'accesso oggetto di intervento e deviare i fruitori del parcheggio verso un secondo cancello di accesso al parcheggio tramite specifica segnaletica stradale;
- Il personale deve sorvegliare l'area di lavoro ed inibire che persone estranee vi accedono e/o si avvicinino;
- Non ingombrare con alcun materiale o mezzi gli ingressi/uscite ai parcheggi e non oggetto di intervento;
- Non lasciare mai incustodite le attrezzature di lavoro durante il loro funzionamento;
- Indossare gli idonei D.P.I. previsti dalla propria azienda;
- Divieto di utilizzare macchine, attrezzature e impianti di proprietà della Stazione Appaltante da parte della ditta appaltatrice: in caso di necessità se ne richiederà l'utilizzo al personale preposto della Stazione Appaltante che ne potrà concedere l'uso solo dopo avere formato il personale esterno sulle corrette modalità di utilizzo;
- Divieto di entrare in siti diversi da quelli dove si presta la propria opera, a meno che ciò non sia assolutamente necessario ed espressamente autorizzato preventivamente;
- Divieto di eseguire operazioni o manovre non di propria competenza;
- Divieto di correre;
- Divieto di intervenire sui quadri e sugli impianti elettrici senza autorizzazione preventiva.

Inoltre è necessario porre la massima attenzione nei pressi della via di circolazione aperta al pubblico.

8.1 NORME DI PRIMO SOCCORSO

- In caso di infortunio avvertire il **RCoord Sig. Corrado Parazza** (tel. 0574-873216) e/o gli addetti al primo soccorso (si veda organigramma in bacheca) che, a seconda della gravità dell'infortunio, dovranno richiedere l'intervento dei mezzi esterni di Pronto Soccorso
- Obbligo di possedere una cassetta di medicazione;
- Obbligo di presenza o assicurazione di reperibilità di un addetto al Primo Soccorso dell'APPALTATRICE
- Obbligo di presentare, all'interno del Piano Operativo di Sicurezza aziendale, le procedure e/o modalità di gestione del pronto soccorso e dell'emergenza.

8.2 NORME DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

- Divieto di fumare nei luoghi ove ciò sia espressamente vietato da apposita segnaletica.
- Divieto di utilizzare apparecchi a fiamma libera senza specifica autorizzazione.
- Divieto di introdurre materiali infiammabili, di manipolare materiali incandescenti.
- Divieto di depositare materiali davanti ai presidi antincendio (estintori, idranti) ed alle uscite di sicurezza.
- Obbligo di prendere visione e di rispettare la segnaletica di emergenza con particolare riferimento ai percorsi di evacuazione e uscite di sicurezza da utilizzare e luoghi sicuri da raggiungere.
- Nel caso si rilevi una situazione anomala, obbligo di avvertire **RCoord Sig. Corrado Parazza**

Riferimento obbligatorio da parte del capo cantiere dell'**APPALTATRICE** alla visione e presa di conoscenza dei Piani di evacuazione dei singoli siti esposti in loco.

9 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA DA UTILIZZARE

Il personale esterno per l'accesso e la permanenza all'interno dei parcheggi di competenza Consiag Servizi Comuni S.r.L. deve indossare obbligatoriamente i seguenti Dispositivi di protezione individuale:

N°	FOTO	DPI
1		CASCO O ELMETTO
2		SCARPE ANT. + LAMINA
3		GILET ALTA VISIBILITA'

La mancanza, la non conformità o il non corretto utilizzo dei sopracitati D.P.I. può comportare l'allontanamento immediato del personale della ditta Appaltatrice.

10 COSTI DELLA SICUREZZA

Le misure di prevenzione e protezione da adottarsi per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni costituiscono le misure di cooperazione e coordinamento richiesta dalla normativa.
I costi relativi a tali misure, se effettivamente sostenuti dall'Appaltatrice in quanto non correlati ai rischi specifici della propria attività, entreranno a far parte dei costi della sicurezza per interferenze.
In considerazione del fatto che il presente DUVRI, a termini dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 è da considerarsi un allegato contrattuale, si esprimono nella seguente Tabella i costi che devono essere sostenuti da APPALTATRICE per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza e compresenza.

Tabella Costi della sicurezza:

TIPOLOGIA DI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER I RISCHI INTERFERENZIALI	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	COSTO
Partecipazione di RCant a sopralluoghi preventivi e di verifica (n. … ore complessive)	6 ore	€ 60,00	€ 360,00
Partecipazione di RCant a riunioni di coordinamento	3 ore	€ 60,00	€ 180,00
Ore di formazione ai lavoratori dell'APPALTATRICE e verifica di apprendimento	4 ore	€ 35,00	€ 140,00
Montaggio e smontaggio delimitazioni dell'area di lavoro con transenne	40 ml	€ 30,00	€ 1.200,00
Cartelli di cantiere per impedire l'accesso all'area di lavoro ai non addetti e deviazione accesso al parcheggio	30	€ 4,00	€ 120,00
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA			**€ 2.000,00**

11 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Documento è stato elaborato e redatto dalla scrivente azienda in accordo con quanto disposto nell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Per avvenuta trasmissione e presa visione e accettazione:

Nominativo azienda	*Timbro e Firma*
CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L. ***(Stazione Appaltante)***	……
_____ ***(Ditta Appaltatrice)***	……
_____ ***(Ditta Sub-Appaltatrice)***	……

Le imprese sopra citate, con la sottoscrizione del presente Documento, dichiarano di impegnarsi al rispetto di quanto contenuto nello stesso e delle normative vigenti, nonché di ogni altra indicazione impartita dalla Stazione Appaltante durante l'esecuzione delle attività lavorative ai fini della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le imprese sopra citate garantiscono che il proprio personale è idoneo ed in grado di svolgere l'attività lavorativa in oggetto, opportunamente formato ed addestrato in materia di salute e sicurezza, e coperto da regolare assicurazione.

Le imprese sopra citate si assumono la responsabilità di informare e formare il proprio personale in merito a quanto contenuto nel presente Documento.

Località _____ Data _____

12 ALLEGATO 1 – UBICAZIONE SITI/LOCALI DI INTERVENTO

PARCHEGGIO DEL SERRAGLIO

La struttura è divisa in due piani collegati da rampe elicoidali a senso unico di marcia.
All'interno del parcheggio è presente un box per la sosta delle biciclette.
Nella figura gli ingressi e le uscite sono indicati con i seguenti numeri:
- Ingresso Viale Galilei (1);
- Ingresso Via Protche (2);
- Uscita Viale Galilei (3);
- Uscita Via Porta al Serraglio (4);
- Ingresso/uscita box per sosta biciclette (5).

Nel tunnel pedonale di accesso al parcheggio e per l'accesso all'area dei binari della Stazione del Serraglio è presente l'ufficio adibito a portierato.

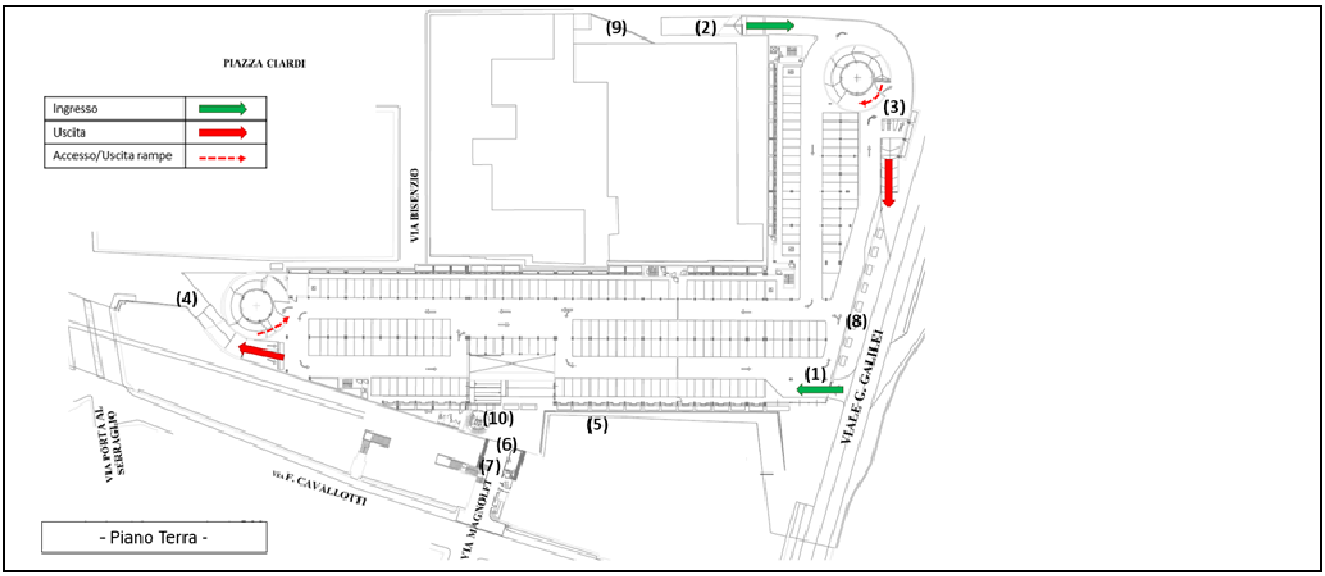

Figura 1: Planimetria parcheggio del Serraglio – piano terra

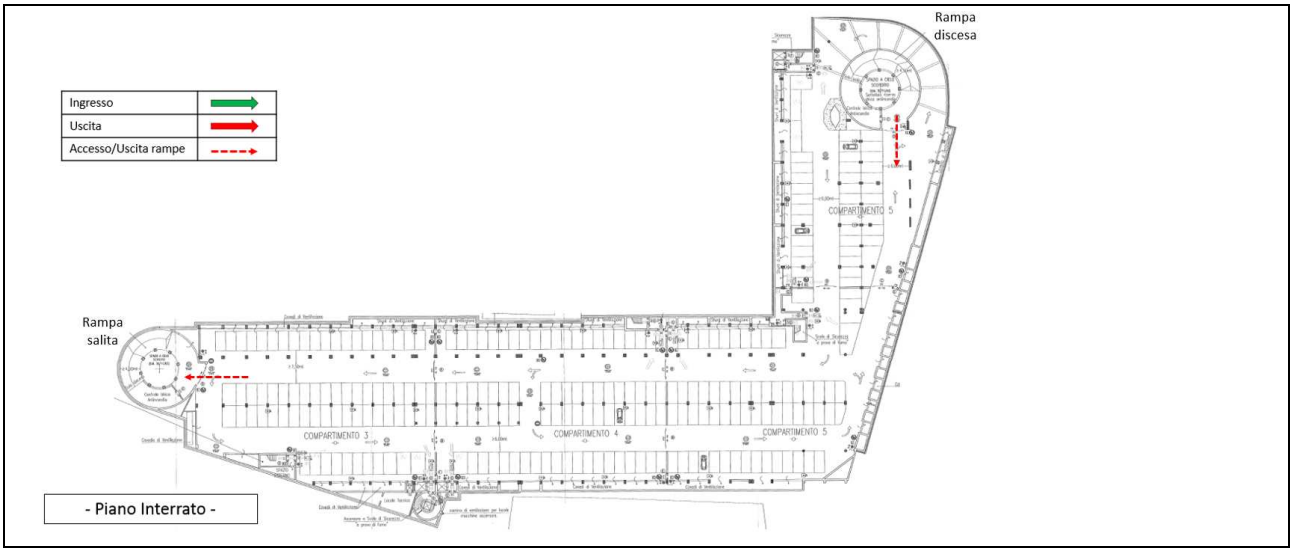

Figura 2: Planimetria parcheggio del Serraglio – piano interrato

PARCHEGGIO PORTA FIORENTINA

Nella figura gli ingressi e le uscite sono indicati con i seguenti numeri:
- Corsia ingresso da via Arcivescovo Antonio Martini (1);
- Corsia uscita verso via Arcivescovo Antonio Martini (2).

Le postazioni per il pagamento e i pannelli informativi della sosta sono indicate con i seguenti numeri:
- Casse automatiche (3);
- Pannelli a messaggio variabile (4).

Figura 3: Planimetria del parcheggio di Porta Fiorentina

PARCHEGGIO PIAZZALE EBENSEE

Nella figura gli ingressi e le uscite sono indicati con i seguenti numeri:
- Corsia ingresso da Via Cavour (1);
- Corsia uscita che immette in Via Monnet (2);

Le postazioni per il pagamento e i pannelli informativi della sosta sono identificate:
- Casse automatiche poste nei pressi dell'ingresso carrabile Via Cavour (3);
- Pannello a messaggio variabile lato Via Cavour (4).

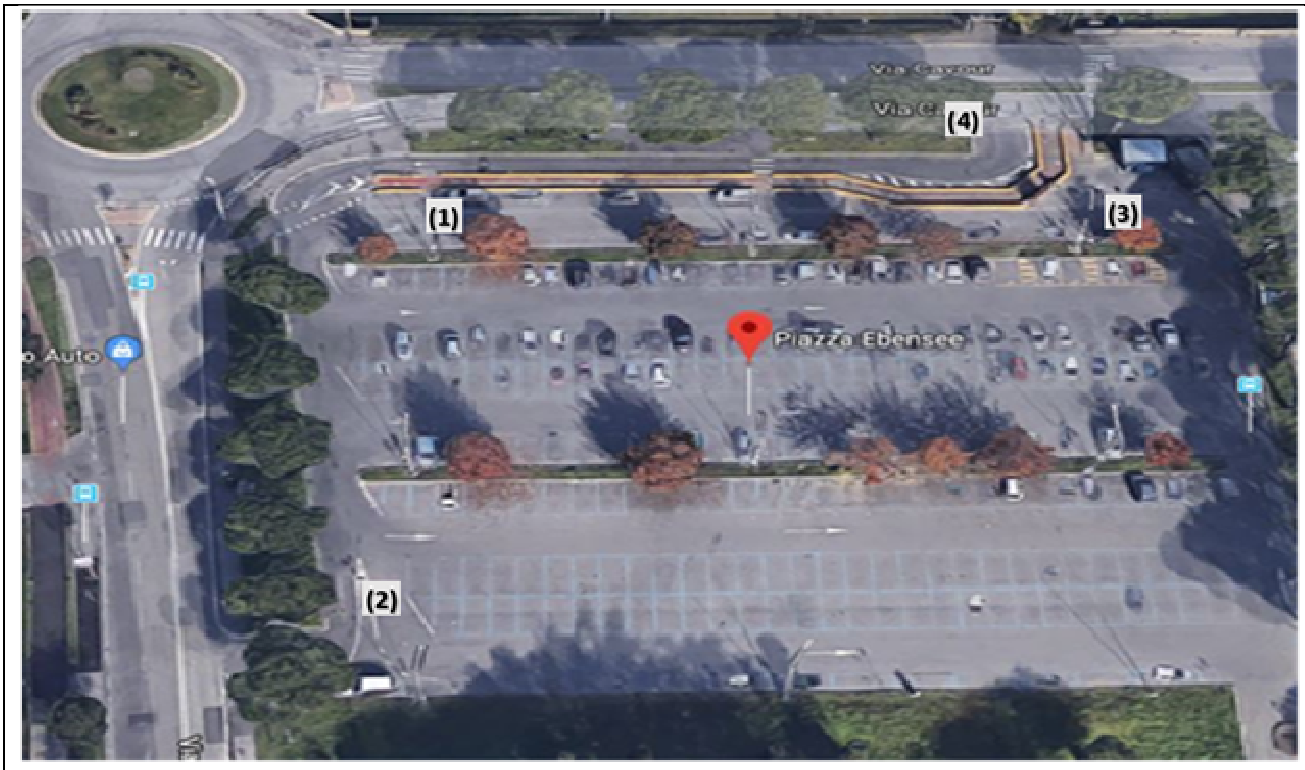

Figura 4: Planimetria del parcheggio di Piazza Ebensee